

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 3 (81) - 21 GENNAIO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Il Milan perde la grande occasione di salire da solo in vetta sfruttando il riposo forzato nel turno precedente dell'Inter col Bologna e il successivo pareggio che gli ha imposto l'Atalanta a Bergamo. Uno 0-0 che la dice lunga sulla validità difensiva dei milanesi e sul terribile ritmo che caratterizza le prestazioni dei bergamaschi. Un ritmo che in pochi possono reggere e che ha impedito all'attacco ospite di costruire a centrocampo le azioni pericolose che è in grado di portare a termine con estrema facilità. Pareggio logico che conferma le ambizioni di entrambe le squadre, seppure in posizioni diverse, e che è un segnale poco rassicurante per le dirette avversarie.

Il Milan ha fatto il grandissimo errore di buttare al vento un'occasione d'oro e soprattutto di riuscirci nella maniera peggiore che si potesse pensare. Il 2-1 che ha premiato lo Spezia a San Siro è maturato in maniera rocambolesca grazie alle ottime parate del suo portiere, ad un rigore sciupato dai rossoneri ed alla ferrea volontà dei liguri che a poco più di un minuto dalla conclusione del recupero hanno segnato la rete che vale tre punti.

Inattesa del recupero dell'Inter il gruppo di testa si è notevolmente compattato perché Napoli, Juve, Fiorentina, Roma e Lazio hanno vinto riducendo in maniera sostanziale il distacco da Inter e Milan.

Il risultato più importante nel discorso scudetto l'ha fatto il Napoli che ha vinto, dominando, al Dall'Ara di Bologna. I rossoblù che cercavano il riscatto dopo la fastidiosa sconfitta di Cagliari hanno fatto invece il bis senza mai mettere in difficoltà gli ospiti che avrebbero potuto chiudere con un bottino reti ancora maggiore. Il futuro dei partenopei ora è rilassante perché ospiteranno tra qualche giorno la Salernitana ultima e ormai quasi condannata alla B, mentre il Bologna, già nell'anticipo di venerdì, rischierà grosso in casa del Verona che è uscito lanciato da Sassuolo e al Bentegodi è sempre un bruttissimo cliente per tutti. Un ulteriore passo falso per gli uomini di Mihailovic li inchioderebbe in una posizione sempre più deludente. Ora sono tredicesimi con un vantaggio di 10 punti sul gruppo delle retrocedende ma se continuassero a non fare punti, e il calendario nei prossimi turni non è rassicurante perché dopo Verona arriverà l'Empoli poi andranno a Roma con la Lazio, sarebbero dolori. La speranza è che il recupero di qualche elemento nei ruoli chiave consenta di mettere in campo formazioni più affidabili ma ciò che manca davvero è la tenuta difensiva (i gol nei minuti iniziali sono diventati di nuovo un male endemico) e un rendimento più rassicurante in attacco.

Tutto secondo le previsioni all'Olimpico di Torino con la Juve che ha battuto senza particolari affanni un'Udinese che non riesce a trovare la strada giusta per riguadagnare posizioni tranquille in classifica. Dopo i sei gol incassati dall'Atalanta la Juve non era certo l'avversario ideale per ripartire ma le due partite rinviate con Fiorentina e Salernitana hanno senza dubbio frenato la carica che era arrivata dopo il pari col Milan e il 4-0 del colpaccio a Cagliari.

La Lazio non ha avuto problemi ad ottenere il massimo in casa della Salernitana che così ha subito cancellato ogni illusione nata dopo la vittoria a sorpresa di Verona. Turno positivo anche per la Roma che ha battuto il Cagliari destando però molte perplessità. I tre punti sono basilari perché i giallorossi hanno interrotto la serie negativa di due ko consecutivi con Juventus e Milan e i prossimi impegni ad Empoli e in casa col Genoa sembrano alla portata.

Il risultato che ha destato maggior interesse è stato senza dubbio il 6-0 che la Fiorentina, sempre più convinta dei propri mezzi, ha inflitto al Genoa che nonostante il cambio a ripetizione di allenatori vede allargarsi sempre più il baratro della retrocessione. La



Foto B.F.C.

vittoria dei viola è stata certa fin dai primi minuti ma ciò che più ha convinto è stato il modo in cui si è concretizzata e la potenza dell'attacco che ha in Vlahovic una punta che non perdona e che ha molte chance di aggiudicarsi la classifica mercatori.

Nelle zone alte della classifica i risultati seguono una logica tecnica ma al centro e nel fondo spesso ogni logica viene meno. L'esempio più illuminante di questo turno viene da Sassuolo dove il Verona ha fatto risultato pieno rifilando addirittura quattro reti agli emiliani che nel turno precedente ne avevano segnate addirittura cinque ad Empoli. E ancora più sorprendente la constatazione perché il Verona una settimana fa era finito ko al Bentegodi addirittura contra la Salernitana che finora appare come retrocedenda sicura.

L'assenza di Berardi è stata senza dubbio determinante per il Sassuolo ma una punta non può condizionare l'intero gruppo e quindi il ko degli emiliani desta moltissime perplessità anche perché è arrivato contro una formazione che con l'ultima della classe era apparsa irriconoscibile.

E' molto più logico il successo del Torino a Marassi con la Sampdoria perché i liguri stanno vivendo un periodo abbastanza difficile che li ha visti finire sconfitti in casa col Cagliari solo due turni fa mentre i granata erano rinfancati dalla sconfitta di misura in casa della capolista Inter e soprattutto dalla quaterna inflitta alla Fiorentina.

Privo di grandi significati per entrambe le formazioni il pareggio dell'Empoli a Venezia. I lagunari oltre al rinvio con la Salernitana che avrebbe potuto dare tranquillità escono da due brutte sconfitte casalinghe con Lazio e Milan che hanno aggravato la già difficile posizione in classifica e il prossimo turno andranno a San Siro con l'Inter. I toscani non vincono da cinque turni dopo il sorprendente successo di Napoli.

Un ultimo appunto statistico relativo ai pareggi per 0-0 che sono sempre più rari. Quello che ha fissato Atalanta-Inter è l'ottavo da inizio campionato con 215 partite disputate. Se non si segna per la validità delle difese è logico ma se si fanno gol a grappoli per lo scarso valore dei reparti arretrati è tutta un'altra cosa. Napoli e Inter che hanno le difese meno perforate danno l'indicazione giusta.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



22 GIORNATA

Bologna-Napoli	0-2	54' Orsolini, 71' Pavoletti, 90'+3' Pereiro
Atalanta-Inter	0-0	
Fiorentina-Genoa	6-0	15' Odriozola, 34' Bonaventura, 42' Biraghi, 51' Vlahovic, 69' Biraghi, 77' Torreira
Juventus-Udinese	2-0	19' Dybala, 79' Mckennie
Milan-Spezia	1-2	45'+1' Leao, 64' Agudelo, 90'+6' Gyasi
Roma-Cagliari	1-0	33' (rig.) Oliveira
Salernitana-Lazio	0-3	7' Immobile, 10' Immobile, 66' Lazzari
Sampdoria-Torino	1-2	18' Caputo, 27' Singo, 67' Praet
Sassuolo-Verona	2-4	37' Caprari, , 44' Barak, 54' Scamacca, 57' (rig.) Barak, 67' Defrel, 90'+4' Barak
Venezia-Empoli	1-1	26' Zurkowski, 73' Okereke

Marcatori

17 reti: Immobile (Lazio), Vlahovic (Fiorentina).
12 reti: Simeone (Verona).
11 reti: Martinez (Inter).
10 reti: Berardi (Sassuolo).
9 reti: Joao Pedro (Cagliari), Scamacca (Sassuolo), Zapata (Atalanta).
8 reti: Abraham (Roma), Barak (Verona), Beto (Udinese), Destro (Genoa), Dzeco (Inter), Ibrahimovic (Milan), Pasalic (Atalanta).
7 reti: Caprari (Verona), Dybala (Juventus), Milinkovic-Savic (Lazio), Pedro (Lazio), Pinamonti (Empoli).
6 reti: Arnautovic (Bologna), Calhanoglu (Inter), Candreva (Sampdoria), Deulofeu (Udinese), Gabbiadini (Sampdoria), Mertens (Napoli).

..... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.
5 reti: Barrow.
4 reti: Hickey.
3 reti: De Silvestri, Orsolini.
2 reti: Svanberg, Theate.
1 rete: Santander.



1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

ULTIMA ORA

Decisione del giudice sportivo

Udinese-Salernitana 3-0 a tavolino
oltre ad un punto di penalità ai granata.

Classifica

Internazionale	50 *
Milan	48
Napoli	46
Atalanta	42*
Juventus	41
Fiorentina	35*
Lazio	35
Roma	35
Torino	31*
Verona	30
Empoli	29
Sassuolo	28
Bologna	27*
Udinese	23*
Spezia	22
Sampdoria	20
Venezia	18*
Cagliari	16
Genoa	12
Salernitana	10*&

**** Udinese e Salernitana due gare da recuperare**

*** Atalanta, Bologna, Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia una gara da recuperare**
& Salernitana 1 punto di penalizzazione



Bologna-Napoli 0-2



NAPOLI SENZA FATICA

Foto B.F.C.



Mihajlovic ha cambiato in campo qualche giocatore, concedendo a Viola la prima titularità stagionale e permettendogli di gestire il centrocampo, con Svanberg e Soriano ai suoi lati. Ancora Binks in difesa, e Medel in panchina. Nel Napoli ci sono: Lozano, Mertens ed Elmas davanti, titolare Zielinski.

Dopo sei minuti di gioco, Skorupski è chiamato in causa per un tiro di Fabian Ruiz per Lozano che, in solitaria, conclude a rete, trovando una strepitosa risposta del portiere del Bologna, che nega il vantaggio agli azzurri.

Ma il Napoli non ci sta e al 20' ha

la possibilità di portarsi in vantaggio proprio con Lozano che segna.

Infatti Elmas crossa dentro l'area, il messicano brucia Theate e surclassa Skorupski. Il Bologna cerca la reazione al 27', infatti Hickey ci prova ma non riesce nell'intento.

Si prosegue monotonamente, ammonizione al termine del primo tempo per Soumaoro, diffidato, un tentativo di testa di Arnautovic è bloccato da Meret. Finisce il primo tempo sul palo colpito da Fabian Ruiz col mancino, ma il fischio di Marinelli grazie al Bologna.

Si riprende dopo l'intervallo ma il Bologna, dopo una palla sbagliata per Arnautovic, subisce in contropiede il 2 a 0, Fabian Ruiz cerca e trova Lozano, che elude Skorupski e insacca in rete il suo secondo goal. A questo punto Sinisa Mihajlovic fa entrare in campo Falcinelli, Dominguez e Skov Olsen per Arnautovic, Viola e Sansone. Lozano è incontenibile e ci prova ancora all'11', ma fortunatamente Skorupski devia in angolo.

In un Bologna in tilt entra anche Vignato per Soriano, e al 25' ci prova Hickey, ma senza chance. Spalletti inserisce Politano e Osimhen, rientrato dopo il lungo infortunio, mentre Mihajlovic fa esordire il giovane Nicklas Pyyhtia.

Dopo un minuto Dominguez potrebbe accorciare, ma il suo tiro è troppo alto e inconcludente. Al 42' Osimhen sfugge al controllo di Binks e cerca di firmare una sua azione ma senza fortuna. La partita termina al Dall'Ara senza niente di fatto, a parte il palo colpito da Svanberg su punizione e purtroppo è il Napoli a cantare vittoria!!!

BOLOGNA-NAPOLI 0-2

Reti: 20' Lozano, 47' Lozano.

BOLOGNA: Skorupski; Soumaoro, Binks, Theate; De Silvestri, Soriano (67' Vignato), Viola (52' Dominguez), Svanberg, Hickey (72' Pyyhtia); Arnautovic (52' Falcinelli), Sansone (52' Skov Olsen). - All. Mihajlovic.

NAPOLI: Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Mario Rui; Fabian Ruiz (86' Ghoulam), Lobotka; Lozano (72' Politano), Zielinski (80' Demme), Elmas (86' Petagna); Mertens (72' Osimhen). - All. Spalletti.

Arbitro: Marinelli di Tivoli.

Danilo Billi



Bologna Calcio Femminile

BRAVE MA SCONFITTE

Enrica Bassi - Foto B.F.C.



Domenica scorsa le nostre ragazze sono scese sul campo "O. Cosulich" di Monfalcone (GO) per incontrare la formazione della Triestina, in occasione della tredicesima giornata del campionato di Serie C, Girone B. Per le nostre portacolore si è trattata della prima gara del 2022, dopo un mese di sosta tra festività natalizie e gara rinviata per Covid-19.

Prima di questa gara le alabarde vantavano tre punti di vantaggio, questa era l'occasione per capitano Bassi e compagne di cercare la vittoria per raggiungere le "mule" triestine.

Come ormai sta succedendo in tutti i campi di gioco era l'infermeria a decidere le formazioni da schierare. Le padroni di casa della Triestina dovevano fare a meno della coppia di attaccanti Del Stabile, Paoletti mentre ritornavano a disposizione del mister Melissano il portiere Bonassi e il centrocampista Tortolo.

Il Bologna si presentava privo di un poker di ragazze: Giuliani, Marcanti, Perugini, Sciarrone, mentre riabbracciava dopo un lunghissimo stop la sua attaccante Alessia Minelli.

La gara vedeva partire meglio il Bologna, al 5° una triangolazione Zanetti-Stagni- Zanetti mandava quest'ultima al tiro senza esito positivo. Seguiva un contrasto su Rambaldi, in area alabarda, ma l'arbitro Albano non ravvisava nessun provvedimento. All'undicesimo un liscio della coppia difensiva rossoblu Simone-Cavazza permetteva a Michela Zanetti di impossessarsi della sfera e, dal limite dell'area, faceva partire un tiro in diagonale che la Bassi parava in tuffo. Il Bologna, 18°, rispondeva con Racioppo anticipata in uscita da Bonassi e nel capovolgimento dell'azione era Michela Zanetti ad anticipare il nostro portiere in uscita con un pallonetto ma il pallone terminava sul fondo. Un minuto dopo ancora Michela Zanetti, forse partita in fuori gioco, sfiorava il vantaggio per i suoi colori con un rasoterra che usciva a lato del palo per pochi centimetri. A forza di provarci ecco che la Triestina, al 24°, passava in vantaggio.

A tre quarti campo Silvia Blarzino rubava palla a Sofia Del Governatore e, dopo una rapida discesa sulla sinistra e, mediante un assist al bacio, forniva a Michela Zanetti un pallone che era solo da deporre nella rete difesa da Enrica Bassi. Triestina 1 Bologna 0. A cinque minuti dall'intervallo il Bologna rischiava di raggiungere al pareggio. Era la bolognese Sara Zanetti, su punizione, a lambire il palo della porta locale con pallone velenoso che, dopo aver tagliato tutta l'area senza che alcuno lo toccasse, uscire sul fondo. Gli ultimi minuti vedevano protagonista la Bassi che prima anticipava in uscita la Flaiban, poi con una plastica parata diceva no al tiro del possibile raddoppio da parte della Blarzino.

Iniziava la ripresa e, dopo alcuni minuti di studio, riprendevano le ostilità. Al 51° il difensore alabardo Nemaz effettuava una discesa e giunta in area bolognese, peccando di altruismo, anziché calciare a rete cercava una compagna non trovandola.

Pronta reazione del Bologna con un lancio in profondità per Mery Kalaja che serviva Elena Simone, che prontamente offriva al centro dell'area un invitante pallone a Sara Zanetti, brava a smarcarsi e tirare di sinistro a colpo sicuro, l'estremo difensore Alice Bonassi era bravissima a respingerlo, salvando il vantaggio.

Dopo l'ennesimo tiro della Michela Zanetti con ennesima parata della Bassi il Bologna guadagnava campo mettendo in difficoltà il reparto difensivo della Triestina.

Le girls di Galasso collezionavano una serie di occasioni per raggiungere il pareggio senza purtroppo centrarlo.

Al 56° Sara Zanetti batteva una punizione nei pressi della bandierina del calcio d'angolo, la sfera arrivava a Serena Racioppo, sul secondo palo, che tirava prontamente ma il pallone terminava alto sulla traversa. Sei minuti dopo, da venticinque metri, Sara Zanetti batteva una punizione che colpiva la parte superiore della traversa. Altra azione petroniana e tiro di Giulia Arcamone, da fuori area, che veniva respinto in calcio d'angolo con la Bonassi sempre attenta.

Era la volta della Triestina attaccare, nel giro di sessanta secondi, si procurava due occasioni gol per poter raddoppiare.

Al 65° era Federica Tortolo con un forte tiro impegnare in una grande parata Enrica Bassi, sulla cui respinta si avventava Michela Zanetti, a pochi metri dalla porta, calciando un tiro secco che veniva respinto prontamente da Elena Simone salvando il risultato. Un minuto seguente ancora un miracolo di Bassi su tiro di Federica Tortolo.

Gli ultimi due sussulti della gara venivano portati dalle bolognesi prima con un tiro da fuori area da parte di Giulia Arcamone che uscita alta di poco; poi con uno scambio Racioppo, Rambaldi con quest'ultima che serviva Alessia Minelli il cui tiro veniva prontamente parato da Bonassi.

Da questo momento la Triestina cominciò a difendere il risultato portando in porto una bella affermazione, centrano la sesta vittoria consecutiva e rafforzando il sesto posto in classifica. A seguito di questo risultato ed alla vittoria della Jesina sull'Iseras, il Bologna scende all'ottavo posto in classifica.

Al termine della gara mister Michelangelo Galasso ha rilasciato queste dichiarazioni:

«Contro la Triestina l'impegno e la volontà non sono mancate in una prestazione che ha risentito inevitabilmente del periodo storico che siamo vivendo, dove fare sport è veramente complicato».

«A tre partite dal giro di boa le ragazze sono concentrate a dare continuità nella crescita tecnica che necessariamente passa dalla vittoria. Alle ragazze chiedo sempre più consapevolezza e autodeterminazione nel divenire atlete in senso compiuto».

TRISTINA-BOLOGNA 1-0

Rete: 24' Michela Zanetti.

TRISTINA: Bonassi, Virgili, Alberti, Zanetti M., Tortolo (93' Gaspardis), Blarzino (90' Olivo), Tic, Flaiban, Nemaz, Benoist, Bortolin. - All. Melissano (Lupidi in panchina).

BOLOGNA: Bassi, Cavazza (87' Sovrani), Simone, Rambaldi, Racioppo, Zanetti S., Stagni (46' Kalaja), Benozzo (72' Minelli), Hassanaine, Arcamone (81' Filippini), Del Governatore (61' Giuliano). - All. Galasso.

Arbitro: Davide Albano di Venezia



Sara Zanetti - Foto B.F.C.



Amarcord: VERONA-BOLOGNA

PRIMA VITTORIA

Venerdì 21 gennaio è in programma la ventitreesima giornata del massimo campionato di calcio. Il Bologna sarà di scena a Verona, al Marcantonio Bentegodi, opposto ai gialloblu dell' Hellas Verona.

Va ricordato che a seguito del "papocchio" fatto in Lega Calcio il Bologna si troverà a dover disputare la gara solo quattro giorni dopo la partita casalinga contro il Napoli. Sfogliando l'album dei ricordi mi viene spontaneo di narrare l'incontro tra le due formazioni che fu disputato il 15 settembre 1996.

Il Bologna, della coppia Gazzoni-Ulivieri, era appena ritornato in Serie A e, dopo la prima giornata, vittoria interna contro la Lazio (1-0), si trovava in testa alla classifica. La trasferta di Verona serviva a mettere a nudo la forza della formazione bolognese; va ricordato che dalla nascita della Serie A (1929-30) il campo del Verona è sempre risultato tabù per i rossoblu. Il Bologna non era mai riuscito ad imporsi. Solo nei campionati ante girone unico i nostri portacolori erano riusciti a portare a casa i due punti: il 5 febbraio 1922 (0-2 autorete di Motta e rete di Alberti) ed il 12 febbraio 1928 (0-1 rete di Muzzioli).

Il Verona temeva gli emiliani e si schierava coperto, impiegando cinque centrocampisti e un solo attaccante: l'intramontabile Totò De Vitis. Il Bologna giocava secondo i suoi schemi abituali con l'incontenibile Kolyvanov che faceva ammattire Baroni e l'infaticabile e



Una formazione del Bologna 1996-97: In piedi: Fontolan, De Marchi, Andersson, Torrisi, Kolyvanov, Antonioli; accosciati: Paramatti, Marocchi, Tarozzi, Magoni, Bergamo

grintoso Fontolan che creava gravi imbarazzi a Caverzan. I rossoblu praticano una zona concreta con poche concessioni alla fantasia.

La partita era priva di grandi emozioni. Il gioco appariva sbiadito, raramente avvincente. Il Bologna era la concretezza fatta squadra. Al 42' era una prodezza di Kolyvanov a far esplodere di gioia il gruppo di tifosi rossoblu saliti nella città scaligera. Torrisi rubava il pallone a Vanoli ed effettuava un lungo lancio per il russo che con una finta spiazzava tutta la difesa gialloblù, si girava e di collo pieno spara nell'angolo alla sinistra di Gregori che rimaneva immobile.

La rete di Igor si poteva definire un supergol. Prima di tornare negli spogliatoi, maturava l'unica grossa occasione per il Verona: Baroni sfrutta un'indecisione difensiva del Bologna, su punizione battuta da Orlandini, e colpiva la palla a pochi passi dalla porta ma la sfera usciva a lato.

Nella ripresa il Bologna accentuava il ritmo e si faceva più volte pericoloso in contropiede: Fontolan e Kolyvanov sbagliavano alcune ghiotte palle gol. Cagni vedendo lo spettro del secondo ko in campionato, mandava in campo due punte: Cammarata e

poi Maniero. Neppure con tre attaccanti i gialloblù riuscivano a farsi pericolosi. Anzi era Nervo, appena entrato in campo, a sfruttare un lungo lancio di Torrisi: con la punta del piede destro sorprende un Gregori uscito troppo lentamente che toccava la palla senza riuscire ad impedire il gol del 2-0.

La prima vittoria del Bologna a Verona, dal 1929 ad oggi, aveva il potere di issare i rossoblu in testa alla classifica a punteggio pieno.

Il tabellino della partita:

VERONA-BOLOGNA 0-2

Reti: 42' Kolyvanov, 84' Nervo.

VERONA: Gregori, Fattori, Caverzan, Baroni, Vanoli, Binotto (Cammarata 55'), Bacci (Maniero 70'), Manetti, Colucci (Giunta 61'), Orlandini, De Vitis. - All. Cagni.

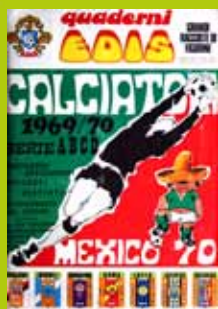
BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi, Torrisi, De Marchi, Paramatti, Bresciani (Cardone 83'), Magoni, Marocchi (Pavone 74'), Kolyvanov, Bergamo, Fontolan (Nervo 81'). - All. Ulivieri.

Arbitro: Cesari Graziano di Genova.



Igor Kolyvanov in azione

Lamberto Bertozzi



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

EDIS 1969-70



BOLOGNA

FOOTBALL CLUB S.p.A. (1909)



SEDE: Via Alfredo Testoni, 5 - Bologna
 PRESIDENTE: Raimondo Venturi
 SEGRETARIO: Vittorio Ugolini
 ALLENATORE: Edmondo Fabbri (Italiano)
 MEDICO SOCIALE: Dott. Giampaolo Dalmastri
 MASSAGGIATORE: Uliano Bertolotti
 CAMPO: Stadio Comunale (m. 108 x 67, capienza 50.000)
 COLORI SOCIALI: Maglia rossoblu a strisce verticali, calzoncini bianchi, calzettoni blu rivolto verso

ANNO	SERIE			Punti	
	C	B	A		
1948/49			•	5	
1949/50			•	15	
1950/51			•	6	
1951/52			•	16	
1952/53			•	5	
1953/54			•	6	
1954/55			•	4	
1955/56			•	5	
1956/57			•	5	
1957/58			•	6	
1958/59			•	10	
1959/60			•	5	
1960/61			•	9	Mitropa cup
1961/62			•	4	
1962/63			•	4	
1963/64			•	1	Camp. d'It.
1964/65			•	6	
1965/66			•	2	
1966/67			•	3	
1967/68			•	5	
1968/69			•	9	
1969/70			•		

PORTIERI



Nato a Rivoli (TO) il 29-6-34. Portiere. Cresciuto nella Juventus, alla Carrarese 54/55, torna alla Juventus 55/56, al Catania 61/62, al Bologna novembre '66. Esordio in serie A, Bari 4-12-55, Napoli-Juventus 1-1. Forte soprattutto nelle uscite, eccelle nelle parate coi piedi, ma anche fra i pali sa farsi valere. Non forse spettacolare ma senz'altro redditizio: 1 presenza in naz. A. Alto m 1,81, pesa kg 82. Sposato.



Nato a Modena il 2-4-46. Portiere. Cresciuto nel Modena, al Bologna 68/69. Esordio in serie A, Bologna 15-12-68, Bologna - Sampdoria 0-0. Venuto al Bologna con molte speranze, ha dovuto lungere da riserva all'esperto Vavassori. Solo poche volte ha giocato e non ha potuto ancora affermarsi come le sue doti di freddezza e tempismo gli consentirebbero. Spera nella completa affermazione quest'anno. Alto m 1,83, pesa kg 72. Sposato.

CENTROCAMPISTI



Nato a Oderzo (TV) il 25-4-47. Mediano di spinta. Cresciuto nell'Oderzo, al Pordenone 63/64, al Lanerossi 66/67, al Bologna 68/69. Esordio in serie A, Vicenza 12-3-67, Lanerossi-Fiorentina 3-1. Mediano a tutto campo, più portato a impostare con lanci precisi che a distruggere, esclusivamente il gioco avversario, la sua azione è continua anche se non appariscente. Alto m 1,73, pesa kg 68. Celibe.



Nato a Bagno di Romagna (FO) il 30-1-49. Mezzala di centrocampio. Cresciuto nel Bologna. Esordio in serie A, Bologna 24-11-68, Bologna-Milan 1-0. Giovane di classe e di intelligenza, con buona visione di gioco, difetta in fase di contrasto e di rottura, si trova infatti a disagio nelle partite dure. E' la migliore speranza bolognese. Alto m 1,75, pesa kg 66. Celibe.



DISTINTIVO SOCIALE





DIFENSORI



TAZIO ROVERSI

Nato a Moglia (MN) il 21-3-47. Terzino destro. Cresciuto nel Moglia, al Bologna 63/64. Esordio in serie A, Bologna 11-4-65, Bologna - Mantova 4-1. Forte nel marcatore stretto, si esalta nei duri confronti per il suo dinamismo e la sua durezza, non disdegna gli appoggi in attacco, abile colpitore di testa. 3 presenze nella Under 23. Alto m 1,74, pesa kg 70. Sposato.



FRANCO CRESCI

Nato a Milano il 15-9-45. Stopper. Cresciuto nell'Inter, al Rapallo 65/66, al Varese 66/67, al Bologna 68/69. Esordio in serie A, Firenze 24-9-67, Fiorentina-Varese 3-1. Roccioso e atletico, difensore puro, specialista nei marcamenti stretti, buon colpitore di testa, non ama spingersi in avanti, ma preferisce aspettare in zona l'avversario. 2 volte Under 23. Alto m 1,75, pesa kg 73. Celibe.



FRANCESCO JANICH

Nato a Udine il 27-3-37. Libero. Cresciuto nell'U. S. Spilimbergo, all'Atalanta 55/56, alla Lazio 58/59, al Bologna 61/62. Esordio in Serie A, Napoli il 16-9-56, Napoli-Atalanta 2-0. Esperta colonna della difesa felsinea, infonde tranquillità e sicurezza a tutto il reparto, grinta e correttezza sono le sue caratteristiche, professionista esemplare vale di esempio ai giovani calciatori. 6 presenze in naz. A, 10 in B. Alto m 1,81, pesa kg 82. Sposato.



MARIO AROZZON

Nato a Chioggia (VE) il 2-1-38. Terzino sinistro. Cresciuto nel Clodia Chioggia, al Venezia 58/59, alla Roma 63/64, al Bologna 66/67. Esordio in serie A, Venezia 27-8-61, Venezia-Fiorentina 0-1. Pilastro della difesa, forte nel tackle e nel gioco di testa, sa essere duro quanto basta per bloccare l'irruenza delle ali avversarie. 1 presenza in naz. B. Alto m 1,77, pesa kg 72. Sposato.

ATTACCANTI



MARINO PIRANI

Nato a Ponte Notta (BG) il 27-10-39. Ala destra. Cresciuto nell'Atalanta, al Bologna 58/59, al Padova in prestito 59/60, rientra al Bologna 60/61. Esordio in serie A, Palermo 10-3-57, Palermo-Atalanta 3-1. Ala all'antica con lunghe fughe lungo la linea e corsa precisa. Abile nel pallieggio, con un buon tiro e un dribbling stretto. 4 presenze in naz. A, 2 in B. Alto m 1,89, pesa kg 69. Sposato.



LUCIO MUGAN

Nato a Pirano (Istria) l'11-1-43. Centravanti. Cresciuto nella Roma, al Messina 62/63, al Venezia 63/64, all'Avellino 64/65, al Bari 66/67, al Bologna 68/69. Esordio in serie A, 29-9-68, Bologna-Varese 1-0. Centravanti di sfondamento, mobile e scattante, segna molto con tiri forti ed improvvisi, ama anche la manovra a tre quarti campo. Alto m 1,81, pesa kg 77. Celibe.



GIACOMO BULGARELLI

Nato a Portonovo (BO) il 24-10-40. Mezzala di punta. Cresciuto nel Bologna, Esordio in serie A, Bologna 19-4-59, Bologna-Lanerossi 1-0. Giocatore di grande classe, dotato di un buon tocco di palla e di stile, non disdegna la lotta e il gioco duro, perno del centrocampo bolognese da molte stagioni e bandiera della squadra. Reduce da un grave infortunio tenta la scalata ad un posto fisso in nazionale. 29 volte naz. A, 2 in B. Alto 1,77, pesa kg 73. Sposato.



GIUSEPPE SAVOLDI

Nato a Gorlago (BG) il 21-1-47. Ala sinistra. Cresciuto nell'Atalanta, al Bologna 68/69. Esordio in serie A, Bergamo 5-9-65, Atalanta-Fiorentina 1-1. Punta di estrema praticità, basa il suo gioco nello scatto e sull'urto, sa segnare con tiri potenti e con colpi di testa. Freddo nel gioco, opportunista e scaltro, è il rigorista della squadra. 2 volte Under 23. Alto m 1,75, pesa kg 73. Celibe.

ALTRI TIFOLARI



EUSEBIO FIORA

Nato a Cologne (BB) il 1-2-38. Mezzala di centrocampo. Cresciuto nel Brescia al Carpi 63/64 e al Bologna 64/65. Esordio in serie A, Bergamo 14-8-63, Atalanta-Catania 3-0. È il jolly della squadra, è stato impiegato, tranne che portiere, in tutti i ruoli fondisti generosi, sa sacrificarsi per la squadra, senza silli e lassi, sa fornire un rendimento costante. Alto m 1,70, pesa kg 70. Sposato.



ROBERTO PRINI

Nato a Milano il 22-4-46. Terzino sinistro. Cresciuto nella Sallustiana, passa al Bologna 68/67. Esordio in serie A, 12-5-68, Bologna-Mantova 1-0. Da alcuni anni al Bologna, arriva con l'arrivo di Edmondo Fabbri è stato valorizzato. Le sue doti di marcatore spietato, utile alla difesa per la sua calma nei momenti di maggior pericolo, e all'attacco per la sua proficua sproporzione, sono definitivamente risaltate. Alto m 1,77, pesa kg 74. Celibe.



BRUNO PACE

Nato a Pescara il 10-6-43, ala ambidestra. Cresciuto nel Pescara, al Bologna 62/63, al Padova 64/65, al Bologna 66/67. Esordio in serie A, Cagliari 2-10-68, Cagliari-Bologna 4-0. Detto «il poeta» per la sua estroista e la sua intelligente, è però troppo disoccupato nel rendimento, nella stile ricorda il povero Manoli, ma non ne possiede la ferma volontà di riuscire. Alto m 1,80, pesa kg 76. Celibe.



FRANCO BATTISTOSO

Nato a Pesaro il 15-2-48. Stopper. Cresciuto nel Bologna. Esordio in serie A, Vicenza 6-10-68, Lanerossi-Bologna 1-0. Stopper classico, ama il controllo stretto, non lascia spesso all'avversario, sollecita bene di testa e di piedi. È però ancora inesperto, data l'età, ma nell'ambiente di una grande squadra avrà senz'altro la possibilità di affermarsi gradatamente. Alto m 1,77, pesa kg 75. Celibe.



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **LORENZO MELLI**



Dopo aver mosso i primi passi nel Siepelunga, la società del suo quartiere, il centrocampista bolognese, Lorenzo Melli, classe '95, è passato al San Lazzaro e successivamente al Bologna dove ha militato nei Giovanissimi Nazionali e in Primavera.

Ha iniziato a giocare nel Siepelunga, dopo qualche anno è passato al San Lazzaro per poi far parte del Bologna, Giovanissimi Nazionali prima, Primavera dopo. I momenti che Le sono rimasti nel cuore?

"Sì, tutto è partito dal Siepelunga, squadra del mio quartiere, poi San Lazzaro e infine il Bologna. I momenti che mi hanno accompagnato in questo percorso di crescita sono tanti, e tutti li porto nel cuore, tante soddisfazioni ma anche delusioni che sicuramente mi hanno fatto crescere in fretta e mi hanno preparato al calcio dei grandi".

Pensava di meritare il passaggio in prima squadra?

"Sinceramente mi sono goduto al massimo gli anni a Bologna. Giocare nelle giovanili della squadra della tua città è un grande orgoglio. A volte mi sono allenato in prima squadra ed era sempre una emozione unica. Ovviamente sarebbe stato un sogno poter esordire in prima squadra, ma in quel momento forse non ero pronto, non lo so, ma non ho nessun rimpianto, mi sono goduto al massimo per periodo".

Ennio Mastalli, Davide Marchetti, Fabio Perinelli e Francesco Baldini che figure sono state per il suo cammino?

"Sono stati tutti i miei tecnici nel settore giovanile, dai giovanissimi alla primavera. Ma prima di essere allenatori sono state persone che ognuno a proprio modo mi ha lasciato qualcosa che mi ha fatto crescere.

Con alcuni mi sento ancora. Quello con cui ho un legame più forte è Francesco Baldini, che ho avuto per due anni a Bologna e poi anche a Sestri Levante in D e a Lucca in LegaPro. Lui mi ha dato tanto sia a livello calcistico ma soprattutto a livello umano".

Ci racconti un aneddoto simpatico e divertente dello spogliatoio rossoblù.

"Di aneddoti ce ne sarebbero tanti da raccontare. Ricordo sicuramente le tante risate insieme ai miei compagni, alcuni sono diventati veri amici, anche al di fuori, e queste sono le cose più belle".

Con quali compagni è rimasto in contatto?

"Testoni, Malagoli, Maini, Capello, Masina, Pescatore, Marchesi, Scalini e tanti altri con cui ancora oggi mi sento. Gli anni degli allievi nazionali e della primavera sono i più belli, li ricorderò sempre con il sorriso".

Quando ha capito che questo gioco sarebbe diventato la sua professione?



“Non c’è stato un momento preciso in cui l’ho capito. Fin da quando ero piccolo volevo fare questo il più tempo possibile e il più in alto possibile. Il sogno di tutti è la serie A, poi ci sono molti fattori che possono presentarsi nel nostro percorso.

L’importante è andare a dormire ogni sera sapendo di aver dato il massimo e io so che quando finirò il mio percorso da giocatore l’avrò dato.

Al di là della categoria è più importante non avere il rimpianto di qualcosa e di avere dato tutto”.

La canzone o la massima che la descrive?

“Non mollare mai”.

Un giocatore che ricopre il suo ruolo deve...?

“Sono un giocatore di fascia, ci vuole molta corsa, molta costanza nelle prestazioni, creare superiorità numerica e determinare nel momento giusto”.

In passato l’avevano paragonata a Fabio Poli. Ci si rivede nelle caratteristiche?

“Si mi ricordo di questo paragone. Ovviamente è stato un giocatore molto più importante di me che ha fatto la storia di questi colori e per me essere stato paragonato a lui è stato un grande onore”.

Passando all’attualità: un giudizio sul campionato dei rossoblù fino a qui?

“Seguo sempre il Bologna e devo dire che quest’anno mi sembra molto consapevole di ciò che può fare. Secondo me sta facendo un ottimo campionato e sta riportando un grande entusiasmo, mi auguro di poterlo vedere in Europa anche se ci sono tante concorrenti. Sarà un bel campionato ma il Bologna ha dimostrato di potersela giocare con tutti”.

Quali sono i valori aggiunti della compagine rossoblù?

L’arrivo di Arnautovic è stato un valore aggiunto, è un giocatore che stimo molto, ha grande personalità e trascina. Mi piace molto Orsolini, l’ho conosciuto in più occasioni anche di persona ed è un ragazzo molto umile. Ma il vero comandante della squadra è Miha-jlovic, senza di lui non credo che il Bologna potesse essere oggi a questo punto”.

Che innesti occorrerebbero alla squadra di Sinisa per il mercato di gennaio?

“La squadra di quest’anno mi sembra ben costruita e molto equilibrata. Sicuramente non sono io la persona giusta per dire cosa manca”.

Grazie della disponibilità.

“Grazie a te, e forza Bologna !”

Valentina Cristiani





Resta in carcere l'assassino di **BOB KENNEDY**

Stop dal governatore della California, Sirhan Sirhan, il rifugiato palestinese che uccise Bob Kennedy il 5 giugno 1968, non tornerà in libertà.



Resta in carcere l'assassino di Bob Kennedy, che aveva ottenuto nel 2021 la libertà vigilata, infatti recentemente il governatore della California, Gavin Newsom, ha fatto sapere di essersi opposto a tale provvedimento. Secondo lui mancano le condizioni per poter rilasciare il detenuto, cioè l'assassino di Bob Kennedy, che sarebbe ancora un pericolo per la comunità. Ecco, quindi, la decisione di respingere la richiesta di concedere all'uomo la libertà sulla parola. Il 5 giugno 1968 Robert Kennedy, detto Bob, fratello dell'ex presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald, fu colpito a morte da otto colpi di pistola esplosi dall'allora 24enne Sirhan Sirhan, rifugiato palestinese, nelle cucine dell'hotel Ambassador di Los Angeles, durante la campagna elettorale per le primarie del Partito democratico. La

notizia inerente lo stop del governatore della California, è stata riportata dalla *Cnn*, la quale ha specificato che l'assassino di Bob Kennedy resta in carcere, nonostante sia il California Parole Board che i due figli di Kennedy, Robert e Douglas, si siano espressi a favore della liberazione del 77enne giordano di origine palestinese. L'omicida, dopo il fatto di sangue, venne immediatamente arrestato. Durante il processo disse di aver voluto punire colui che aveva vinto le primarie Dem in California per il sostegno dato a Israele durante la Guerra dei Sei Giorni. Le otto pallottole che sparò, ferirono altre cinque persone, Sirhan fu condannato nel 1969 alla camera a gas, ma questa sentenza fu commutata all'ergastolo con la possibilità di sconti di pena dopo che la Corte Suprema della California nel 1972 abolì temporaneamente la pena capitale. Dunque il 6 giugno 1968, il sogno di Robert Kennedy di diventare presidente degli Stati Uniti D'America come il fratello John, ucciso a Dallas nel 1963, si infranse. Sirhan Sirhan il cittadino giordano di origini palestinesi che aveva sparato, fu bloccato subito dalla sicurezza, prima che venisse linciato dai presenti. Tre proiettili colpirono il senatore: uno attraversò la spalla, l'alto penetrò nel collo. L'ultimo, fatale, si conficcò a frammenti nel cervello, dopo essere entrato poco sotto l'orecchio destro. Bob si accasciò al suolo, in una pozza di sangue, davanti agli occhi della moglie Ethel, in attesa dell'undicesimo figlio. Le altre persone ferite furono: Ira Goldstein, Paul Schrader, William Weisel, Richard Lubic e Elizabeth Evans, anche lei colpita alla testa, ma miracolosamente sopravvissuta. Cinque in tutto. «E gli altri? Come stanno gli altri?» furono le ultime parole di Bob. La corsa in Ospedale fu disperata e inutile. Kennedy venne sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al Good Samaritan Hospital, mentre l'intera nazione attese notizie col fiato in sospeso, ma non riprese mai conoscenza. Morì all'1,44 del 6 giugno 1968, a 42 anni. Questo sembrò a tutti un caso chiuso, ma l'autopsia che avrebbe dovuto fare chiarezza sollevò i primi dubbi. Nel rapporto del medico legale Thomas Noguchi, incaricato di eseguire l'esame sul corpo del Senatore, si contarono 4 proiettili, non tre. L'ultimo aveva colpito di striscio l'abito di Kennedy. Ma la pistola di Shiran aveva 8 colpi, le persone ferite erano 5, colpite da più pallottole. Forse qualcun altro aveva sparato all'aspirante Presidente quella notte? Una domanda a cui non è mai stata data risposta.

A cura di Rosalba Angiuli



Bologna-Napoli 0-2

IL DOPO PARTITA

Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



"Il Napoli è più forte di noi e questo è indubbio, ma nel primo tempo ci è mancato coraggio, volevo una squadra più aggressiva. Nella ripresa abbiamo fatto un po' meglio provando a riapirla ma la realtà è che da due settimane per vari motivi non siamo riusciti ad allenarci con continuità, e quando cali fisicamente contro avversari del genere diventa dura.

A centrocampo in questo momento dobbiamo fare con quello che abbiamo, cercando di far passare presto questo periodo negativo.

Fra quattro giorni si rigioca a Verona e dovremmo essere pronti subito.

Arnautovic? Purtroppo ha sempre qualche problema, dall'inizio del campionato.

Ieri in allenamento ha sentito un dolore, gli va comunque riconosciuto che stringe sempre i denti e gioca".

Le dichiarazioni di Marko Arnautovic nel post partita:

"Non sono contento della mia prestazione di questa sera ma soprattutto non sono contento del risultato, perdere è la cosa peggiore.

Io non sono al top della forma, ho un dolore alla gamba che mi trascino da un po' di tempo.

Il dolore scompare per qualche giorno poi ritorna e durante le partite mi mette in difficoltà".



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Foto B.F.C.



Oggi per la rubrica delle pillole rossoblù sapore amaro per il palato dei tanti tifosi del Bologna, che hanno accolto su internet l'ennesima sconfitta con il Napoli con tantissima negatività mista a rabbia. In particolare su Facebook il dito viene puntato sul Mister, reo secondo la maggior parte dei tifosi felsinei di non trasmettere più coraggio e spensieratezza ai suoi ragazzi e di accampare da troppo tempo sempre scuse diverse per le tante sconfitte intervallate solo dalla bella vittoria

contro il Sassuolo in trasferta. Altri, invece, hanno iniziato a muovere pesantissime critiche ad Arnautovic, infortunatosi anche contro il Napoli, che non sta assolutamente facendo la differenza in questo campionato. Il bistrattato attaccante rossoblù dalla sua ha la scusante di non essere quasi mai sceso in campo senza qualche acciaccio fisico in questa stagione, ma gli internauti ne hanno piene le scatole e come si sa le sconfitte amplificano i malumori. Sotto processo anche squadra e dirigenza, ai giocatori viene contestata l'ennesima prestazione sotto tono, con un Bologna che è apparso la brutta copia anche di quello della passata stagione, il famoso salto di qualità, che molti avevano visto dopo la gara contro la Lazio, oggi è uno sbiadito ricordo. La dirigenza e persino Saputo anch'essi sono finiti nel mirino degli scatenati tifosi, che puntano il dito anche contro di loro, non ricordandosi nel caso di Saputo che ci ha salvato dal fallimento, ma per molti è reo di non continuare a mettere mano al portafoglio e di svenarsi per portare campioni a Bologna, perché gli stessi si sono stancati di fare sempre la parte dei tifosi di una squadra "provinciale" che non sa andare oltre alla salvezza. Ma si sa questo è il calcio ai tempi dei social network, immaginate voi se per caso il Bologna avesse vinto contro il Napoli, oppure riavvolgendo una volta il nastro e tornando al post gara della vittoria contro il Sassuolo o con la stessa Lazio, gli stessi tifosi avrebbero consumato la loro tastiera per proclamare che questa squadra era da Europa, che Sinisa era un grande allenatore, che i ragazzi erano stellari, e che Saputo era meglio della stella cometa, ma bastano una manciata di partite perse, in condizioni molto particolari, con una squadra che ha dei grossissimi problemi di cambi e di organico, colpita anche duramente dal Covid e dalle idee scellerate della Lega Calcio che a Cagliari non ha concesso neppure un giorno in più per fare recuperare minuti nelle gambe a tre quarti di squadra che usciva il giorno prima dalla negativizzazione al virus, che tutto è stato già gettato alle ortiche. Lo stesso allenatore rossoblù poco tempo fa parlava in conferenza stampa di serbatoi di troppa positività dopo certe vittorie da poter poi dosare in momenti come questi, un po' come fanno i cammelli che fanno la loro brodosa bevuta e la conservano nelle gobbe per affrontare poi i momenti difficili del deserto. Ma purtroppo da sempre,





In Cucina

TAGLIATELLE FRITTE DI CARNEVALE

Ingredienti

200 g di farina 00.

2 uova.

4 cucchiaini di zucchero.

1 arancia.

Olio di semi di girasole per friggere Q.B.

Zucchero a velo Q.B.



Preparazione:

Per preparare le tagliatelle fritte, disponiamo la farina setacciata su una spianatoia di legno e eseguiamo la fontana al centro. Aggiungiamo le uova e cominciamo ad impastare il tutto fino ad ottenere un panetto liscio, omogeneo ed elastico.

Lasciamolo riposare per trenta minuti sulla spianatoia, semplicemente coprendolo con un canovaccio.

Ora stendiamo l'impasto molto sottilmente con il mattarello. Una volta stesa, spolveriamone la superficie con lo zucchero semolato e la buccia d'arancia grattugiata, quindi arrotoliamo la sfoglia su se stessa e procediamo a tagliare i rotolini di tagliatelle che non andranno sciolti!

Mettiamo l'olio di semi a scaldare in una padella e, non appena avrà raggiunto la giusta temperatura, friggiamo i rotolini di pasta fino a che non saranno ben dorati.

Togliamoli dall'olio servendoci di una schiumarola e poniamoli sulla carta per fritti in modo da eliminare l'olio in eccesso. Disponiamole in un piatto da portata, spolverizziamole di zucchero a velo e serviamole.

Angela Bernardi

Bologna è zeppa di finti tifosi e troppi mai goduti che spuntano fuori sempre e solo in momenti come questi, dove è facile sparare sulla croce rossa. Proprio ora che è importante saldare la nostra passione e il nostro legame con il Bologna e di fargli sentire come ha fatto la Vecchia Guardia all'arrivo del pullman allo stadio prima della partita il nostro calore, ricordatevi che di tempo per contestare ne avremmo tanto a fine stagione, se in caso le cose andranno male, ma proprio ora che siamo nella tempesta, si vede chi ha la fede rossoblù, e se molti riprendono poi lo slogan del noto biasta che inneggia ai tifosi del Bologna come santi, bene mettiamoci l'aureola in testa e pensiamo di stare uniti fino alla fine comunque vadano le cose, in particolare di non fomentare altro malumore fino a venerdì, quando giocheremo prima della pausa a Verona, una partita davvero alla nostra portata e fondamentale per noi. Anche il sottoscritto ha inghiottito due rospi amari ai goal del Napoli, ma mi spiace vedere troppa gente che sale e scende continuamente dal carro dei vincitori per approdare su quello dei contestatori. Così è il calcio e la squadra in questo momento è in grossissima difficoltà e va sostenuta, come hanno sempre fatto i veri supporters del Bologna, sempre fino alla fine!

Danilo Billi



Virtus Basket

FACILE CONTRO TREVISO

Marco Ceron - Foto Virtus.it



Virtus - Treviso come chiuderla in sei minuti. La Virtus parte 11-0 poi 19-4 con 14 punti di Weems (quattro triple) e 5 di Alibegovic, con sette assist, di cui sei di Pajola che poi esce a causa del secondo fallo commesso. Alla fine Alessandro gioca solo quindici minuti, a causa di un problemino fisico, ma smazza 8 assist. Senza guai fisici e senza il condizionamento dei falli sarebbe stato in pericolo il record societario individuale di quattordici assist. La Virtus chiude a più sedici il primo quarto, 29-13 e a più venti il secondo, 45-25, dopo essere

stata più volte a più ventuno. Il terzo quarto termina 66-40. Massimo vantaggio ventotto punti, poi Treviso tornerà sotto i venti punti di distacco solo al 40', 84-66. Tutti a segno tranne Pajola, sempre più in versione assist-man o per meglio dire in versione Teodosic. 17 punti di Belinelli, alla sua centesima presenza in maglia bianconera (10 su 11 ai liberi, con anche 7 rimbalzi), 16 Weems (4 su 6 da tre), 15 di Alibegovic con anche 6 rimbalzi, 12 di Jaiteh più 7 rimbalzi. A lungo acclamato dal pubblico è entrato anche Ceron, che ha segnato i suoi primi due punti in campionato dopo i tre messi a segno in Eurocup contro Patrasso. La Virtus chiude così il girone di andata al secondo posto, con dodici vittorie e tre sconfitte, una sola vittoria in meno della capolista Milano. Nella final eight di Coppa Italia le V nere incontreranno nei quarti di finale la settima classificata, che mentre scriviamo non è ancora nota dovendosi giocare ancora alcuni recuperi.

DUE RINVII PER COVID

Fermate dai guai degli avversari sia la maschile che la femminile

La situazione di giocatori contagiati dal covid nelle squadre avversarie ha comportato due rinvii nell'ultima settimana virtussina: domenica 16 gennaio la Segafredo versione femminile non ha potuto giocare a Campobasso e mercoledì 19 stessa sorte per la formazione maschile che ha dovuto saltare il turno casalingo contro i turchi del Bursaspor. Le gare delle V nere son sempre una festa e dispiace sempre non vedere le formazioni bianconere scendere in campo, ma per le due squadre alle prese con il recupero di molti effettivi, appena rientrati, in procinto di farlo o ancora lontani dal campo, l'occasione per rieducazione, allenamenti e ripresa della piena efficienza, con l'augurio sempre di tornare presto a una vita e a un calendario regolare.

Intanto Udoh è rientrato a Bologna per continuare la rieducazione nel lungo percorso dopo l'infortunio occorsogli dopo soli sei minuti giocati in questa stagione nella prima gara ufficiale contro Tortona in Supercoppa.

Ezio Liporesi



Campioni bianconeri

CECILIA ZANDALASINI

Foto Virtus.it



Ala di 189 cm, Cecilia Zandalasini nasce a Broni il 16 marzo 1996.

Inizia nelle giovanili di Geas Sesto San Giovanni vincendo nel 2011 e nel 2012 i campionati giovanili nazionali. Nel 2012 si trasferisce a Broni per poi tornare a vestire la canotta di Geas in A2. Nel 2014 la firma con la Famila Basket Schio: in quattro stagioni conquista tre scudetti, quattro Coppe Italia e quattro Supercoppe Italiane.

Il 29 agosto 2017 approda nella WNBA vestendo la maglia dei Minnesota Lynx e diventando la più giovane cestista italiana a militare oltreoceano. Anche in America si fa subito notare e conquista il 5 ottobre 2017 l'anello WNBA. Zandalasini diventa così la seconda italiana a vincere il titolo americano dopo Catarina Pollini nel 1997.

Nell'estate 2018 il ritorno in Europa, in Turchia con il Fenerbahçe: con il club turco vince subito il campionato e nella stagione 19/20 viene inserita nel miglior quintetto dell'Eurolega. Chiude l'esperienza turca nel maggio 2021 con la conquista del secondo titolo nazionale in tre anni.

Miglior giocatrice del Campionato Europeo Femminile under 20, a Matosinhos Zandalasini conquista la

medaglia d'argento dopo aver trascinato l'ItalBasket in finale contro la Spagna nel 2016, ad EuroBasket 2017 in Repubblica Ceca chiude la manifestazione con 19 punti di media e viene inserita nel quintetto ideale della competizione. 63 presenze e 679 punti complessivi con la maglia della Nazionale maggiore, di cui 87 in 7 gare da quando è alla Virtus Segafredo. In questo campionato ha superato due volte quota venti, 21 punti in casa, sia nella sconfitta contro Campobasso, sia nella vittoria contro Lucca. Il massimo punteggio in coppa l'ha raggiunto, con 17 punti, nell'ultima gara che ha disputata la Virtus nel girone, la vittoria a La Roche-sur-Yon, magra consolazione che si sono prese le Vu nere quando l'eliminazione dall'Eurocup era già matematica.

Le aspettative per il futuro sono comunque alte, ci si attende molto da Cecilia.



Ezio Liporesi

VITTORIA IN PIEMONTE

Monge Gebaudo Savigliano-Geetit Pallavolo Bologna 2-3

(25-18, 19-25, 22-25, 25-23, 9-15)

Battaglia era pronosticata e battaglia è stata!

La Geetit Pallavolo Bologna inizia il girone di ritorno scontrando le dirette rivali della classifica generale, battendole entrambe: prima nel trionfo interno contro Brugherio e poi firmando l'impresa in casa della Monge Gebaudo Savigliano in un match durato più di due ore.

Una vittoria di altissimo spessore per i felsinei che riscattano così la partita di andata evidenziando la crescita esponenziale del gruppo nelle ultime uscite.

Tre partite determinanti per la squadra emiliana che, nonostante i diversi cambiamenti nel corso della prima parte della stagione, si aggiudica un tris di vittorie di grande calibro oltre che un passo importantissimo in chiave salvezza.

Il match in pillole:

La partita al Palazzetto dello sport di Cavallermaggiore parte subito tesa e le formazioni si inseguono punto a punto fino al 5-5.

Savigliano trova il doppio vantaggio sul 7-5 e coach Andrea Asta chiama subito i suoi alla panchina. I felsinei continuano a sentire la pressione del servizio avversario e faticano a chiudere gli attacchi. La Monge Gebaudo prende il largo con un break piont decisivo fino al 12-5. Asta cambia la regia e Cogliati torna a calcare il taraflex dopo sei giornate di stop. Nulla da fare: il gap è ampio e i piemontesi continuano ad arginare l'attacco rosso blu con un ottimo sistema muro-difesa. Il set si chiude 18-25 in favore dei padroni di casa.

Il secondo parziale si apre con il classico punto a punto fino al 5-5 ma questa volta è Bologna ha trovare il primo allungo sul 6-9 con l'attacco di Maretti. La Geetit cresce nei fondamentali di seconda linea e Cogliati coinvolge tutti i suoi attaccanti: Maretti, Bonatesta, Spagnol che firma l'11-16. Il turno al servizio di Garanelli, entrato a sostituire Dutto, accorcia le distanze fino al 15-18 ma Bologna chiude un'azione lunga e con il Monster block di capitano Marcoionni firma il 15-20. L'errore avversario del 19-24 vale l'1-1.

L'avvio del set è ormai cosa nota: le squadre si inseguono fino al 5-5 quando Bologna si porta in vantaggio con Maretti, questa volta con un monster block. Spagnol guida la squadra fino al largo del 9-13 ma qualche sbavatura di troppo e il braccio pesante di Dutto riportano tutto in pari, 13-13.

Coach Andrea Asta chiama il primo discrezionale della terza frazione questa volta con grandi risultati: Bologna aggredisce Savigliano sia a muro che al servizio con un ottimo Dalmonte che trova l'ace sul 16-20.

Galaverna e Bosio ritrovano certezza in attacco e riagganciano nuovamente gli ospiti 21-22. Solito copione: Asta richiama i suoi alla panchina e la parallela di Dalmonte segna il set point felsineo sul 22-24. La frazione di gioco si chiude 22-25 con il muro di Cogliati.

Il quarto set vede nuovamente le due squadre rincorrersi passando per il consueto 5-5 ma il primo allungo del parziale arriva più avanti sul 12-9 in favore dei padroni di casa. Bologna è cinica in difesa e con Spagnol si avvicina nuovamente agli avversari, 13-12. I felsinei soffrono il turno al servizio di Bosio che vale il break point del 13-18. Anche Bo-

logna sfrutta il fondamentale dei 9 metri e prima con l'ace di Faiulli e poi con il turno al servizio di Dalmonte porta tutto in pari: 20-20. Si gioca punto a punto nella fase calda del parziale, deciso poi su piccoli dettagli. Savigliano chiude 25-23 per fissare tutto nel set corto.

Il faccia a faccia tra Savigliano e Bologna inizia dal 5 pari e il tie-break non fa eccezione. Il braccio pesante di Dalmonte incalza tre attacchi consecutivi nel 9x9 dei piemontesi e Bologna mette il primo passo avanti sul 5-9.

Meer lavora perfettamente in difesa e anche gli attacchi di Maretti sfondano la difesa dei padroni di casa e regalano ai felsinei il break

point della terza vittoria consecutiva, decisa da Zappalà, entrato per il servizio, con un ace sul 9-15.

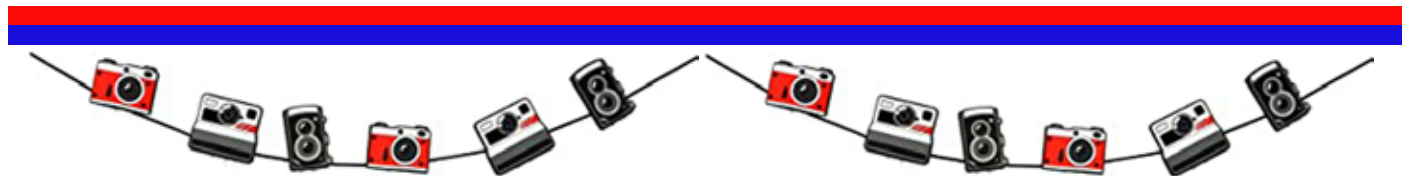
Marco Spagnol: "Le sensazioni sono sicuramente positive, stiamo iniziando a trovare un nostro gioco e ovviamente i risultati si vedono. E' stata una partita dura, iniziata in salita e poi raddrizzata. Ci sono stati molti scambi lunghi a testimonianza ulteriore di quanto Savigliano faccia della difesa uno dei suoi punti cardine. Siamo stati bravi a portarci a casa il tie break dove usciamo ancora da imbattuti.

Il girone di ritorno sarà una costante battaglia: dobbiamo giocarci al meglio gli scontri diretti e cercare di strappare punti alle top. Sono fiducioso. Le possibilità le abbiamo e stiamo riuscendo a trasformare la bella sintonia che c'è in squadra in un nostro punto di forza importante: siamo sulla strada giusta."

Andrea Asta: " Sapevamo che sarebbe stata una battaglia. Peccato per alcune ingenuità di troppo nel corso del quarto set: fa parte del nostro percorso di crescita essere più cinici e concreti nei momenti caldi dei set. In ogni caso ho fatto i complimenti ai ragazzi perché ancora una volta nelle difficoltà sono riusciti a rimanere uniti e trovare soluzioni efficaci."

Glenda Cancian

ufficio stampa pallavolo Bologna



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:

What's App al 3475137827

oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

Una sorridente Camilla



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna